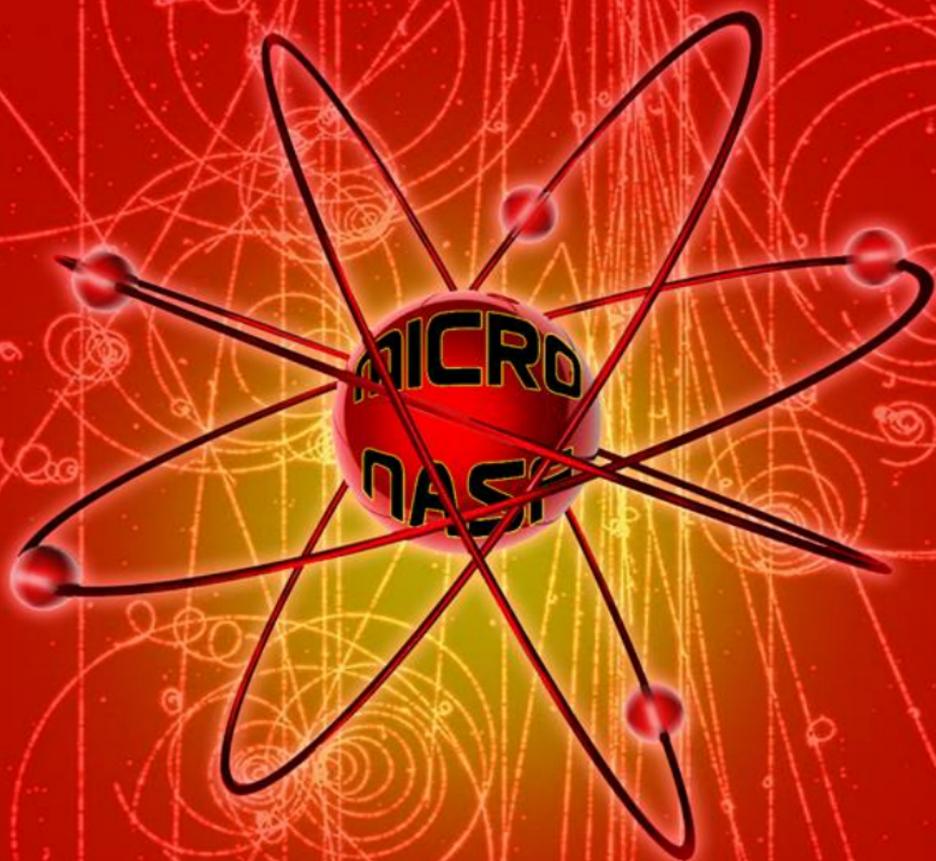


**NUOVI AUTORI SCIENCE FICTION
PRESENTA**

MICRO NASF



**100 MICRO-RACCONTI
DI FANTASCIENZA**

VOL. 4



microNASF

Vol. 4 - Inverno 2016

di *AA. VV.*

a cura di *Mauro Cancian*

e

N.A.S.F.

progetto di copertina *Riccardo Simone*

quarta di copertina *Marco Alfaroli*



un progetto

AssoNuoviAutori.org



Venite a trovarci:

sito NASF: www.assonuoviautori.org/NASF

microNASF: www.assonuoviautori.org/microNASF

MicroPrefazione

Rieccoci, in anticipo sulle aspettative. Doppia uscita per questa stagione! I nostri microNASFER sono produttivi al 100% e i raccontini fioccano come funghi in questo umido autunno, basta saperli cercare. Rispetto all'edizione precedente, vediamo l'arrivo di nuove leve, nomi prima totalmente sconosciuti nell'ambiente NASF. Alcuni attirati certamente dall'uscita dell'antologia NASF12 (già acquistabile), principale pubblicazione del forum NASF e altri dalla nostra iniziativa micro-letteraria, che non trova riposo.

14 autori che ci presentano 100 nuovissime storie lampo originali, stuzzicchevoli, pungolanti e divertenti. Pian piano il numero degli autori che partecipano cresce e speriamo continui così! Questa iniziativa sembra proprio piacere. Molto bene! Allons-y!

Mauro Cancian

Vincitori e classifica microNASF 4° e-book

Signore e signori, paaa para-paaa para-pappa-pappa-paaaaaaaaaa

Come sapete, in base al nuovo regolamento, i vincitori vengono scelti **tramite i vostri voti** dati nei sondaggi dei micro racconti nel forum. Sono stati dunque scelti i primi **5** autori classificati in base al punteggio, per un totale di 6 racconti. Sono molto soddisfatto, soprattutto perché sul podio ci sono delle new entry. Alcuni di voi hanno pubblicato tantissimi racconti, fantastici e molto commentati. Ma questo, tuttavia, non ha garantito la vittoria.

Non indugiamo oltre e riveliamo il podio!

1° classificato e vincitore del 4° e-book microNASF

Figlia 2.0 di Sillogia 35

2° classificato

Piano C di Francesco-x

3° classificato con due titoli:

Ecce Homo,

Ci scusiamo per il disagio di DayDreamer

4° classificato:

Il cucciolo di Daniele Missiroli

5° classificato:

Pinocchio 3000 di Luca Menca

microNASF

microNASF

Autoritratto



Bianca Bi

Ripopolamento all'italiana

Da un mese in esilio, Gaetano, risvegliato da un sonno criogenico, osservava i volti spenti della gente emarginata come lui.

— Perché non lottate?

— Motivo? Ci sfamano e ci lasciano vivere.

— Non è vita questa. Vi trascinate senza scopo, giorno dopo giorno. Vi hanno tolto ogni desiderio, anche sessuale.

Midori abbassò lo sguardo, arrossì. — In realtà solo gli uomini, le donne vorrebbero...

— Che cu..., fortuna! È da oltre quarantasei anni che non...

Nove mesi dopo una decina di donne, bianche e nere, grasse e magre, partorirono.

Gaetano Police

Fantapolitica

Il Consigliere irruppe nell'ufficio del Presidente Planetario: — Presidente, abbiamo captato segnali alieni, a 10 anni luce.

— E quindi?

— Dobbiamo avvertire l'esercito, diffondere la notizia, informare l'umanità, prepararci...

— Frena! Ti ricordi perché sei Consigliere Planetario?

Il Consigliere si fece paonazzo e abbassò lo sguardo.

— Per lo stesso motivo per cui io sono Presidente: il ponte Terra-Luna. Prenditi una vacanza e lascia che agli omini verdi ci pensi la prossima Presidenza.

Massimo Tivoli

Cinismo alla corte di Re Artù

— Che epoca è questa? — chiese Kevin.

— Siamo a Camelot nel 450 D.C. — rispose John — e in fondo al corridoio a destra c'è la stanza dove già dorme Lancillotto.

In quel mentre i due videro avanzare barcollando Ginevra, la stupenda sposa di Artù.

— Aiutatemi signori: sono ubriaca e non trovo la mia stanza.

— Andate avanti — le disse John. — In fondo a destra c'è la porta e ho visto che il Re è già entrato. Fategli una sorpresa nel letto al buio, mia regina, e vedrete domani come sarà contento di voi.

Daniele Missiroli

Sentenza Aliena

Ho paura. Io, pirata dello spazio, ho depredato, ucciso, ho seminato terrore in molte galassie.

Eppure, adesso, il terrore mi soffoca.

Ho ricevuto la peggiore pena capitale. Esiliato per sempre all'inferno.

In questa selva chiamata Terra, con questa bestia chiamata Uomo.

Massimo Tivoli

Il cucciolo

L'ambasciatore alieno era a un party con il suo animaletto.

— Carino il suo cucciolo — disse l'ambasciatore terrestre — somiglia a una razza di nome Carlino.

— Io lo adoro — rispose lui. — Il suo nome, nella vostra lingua, è Pong.

— Ne prenda un altro e lo chiami Ping, così giocheranno a palla insieme. Ah, ah, ah. Ahi, il suo cane mi ha morso!

— Le chiedo scusa.

Più tardi nella loro suite l'alieno disse: — Come ti è sembrato?

— Molliccio, ma saporito. Chiama la flotta: attacchiamo domani.

— Sì padrone!

Daniele Missiroli

Fratello

Schiene ingobbite, sudore all'aglio, rancore versato l'uno contro l'altro.

Un capino biondo dalle ciocche a cascata infila un ditino nella cenere.

Là cresce un fiore, resistente alle radiazioni dei vettori.

La fuga non è la soluzione. Lotta fratello perché io ti sarò a fianco.

Alberto Tivoli

Agenzia fantasma

— È stato il capitano Roberts a salvarmi, deve credermi!

— Comandante la prego, ciò che conta è che siete sano e salvo — disse l'uomo anziano seduto dietro il bancone.

— Ma come è possibile...

— Mi ascolti bene, lei ora ha bisogno di molto riposo, vada a casa e cerchi di rilassarsi, vedrà che tra qualche giorno starà meglio. — L'astronauta ancora esausto per l'accaduto uscì caracollando dalla sala di attesa. L'uomo anziano si alzò, e rivolgendosi alla segretaria disse: — Signorina, contatti immediatamente il capitano Roberts! Incredibile, è morto da cinque anni e ancora non ha capito che è severamente vietato farsi riconoscere dai nostri clienti.

Francesco Gallina

Terapia d'urto

Emma salì sul tetto e si buttò.

Poi gettò un phon acceso nella vasca dove stava facendo il bagno, guidò a tutta velocità contro un muro, ingerì un potente veleno, si sparò in testa, si accoltellò al cuore, si legò un peso e si buttò nel fiume, mise due dita in una presa di corrente, si impiccò, soffocò con un sacco di plastica e si gettò nel camion tritarifiuti.

E tutte quelle volte morì.

— In questo modo guarirà? — chiese il marito al medico che le monitorava i sogni.

— Se sbaglia un suicidio, sì.

Daniele Missiroli

Video-rapporto sui rituali terrestri

“Le donne terrestri trascorrono il loro tempo libero in luoghi caotici, mentre i maschi attendono fuori da tali posti, visibilmente contrariati. Le donne completano il rituale trasportando borse colme di prodotti che mostrano ai compagni; secondo quanto da noi scoperto, i maschi reputano tali oggetti costosi e inutilizzabili.”

— Che situazione... illogica — commentò il maschio vulcaniano scorrendo le immagini.

— ...davvero illogica, comandante. — e girandosi di spalle — però, carina la camicetta rossa — sussurrò T'Pol.

Gaetano Police

La macchina perfetta

L'ispettore Holden entrò nella stanza: frammenti luccicanti di una macchina considerata perfetta, si trovavano sparpagliati per tutto il pavimento, mentre su una delle pareti, una chiazza di sangue raggrumato stava ancora colando sopra la testa di una delle vittime. Una donna in lacrime si avvicinò all'ispettore: — Me lo sentivo che prima o poi sarebbe accaduto.

— Lei conosceva i Sullivan?

— Si purtroppo, una coppia che litigava spesso e volentieri... è stato uno scontro così brutale!

— Vedo... spesso le azioni compiute dall'uomo non riflettono alcun valore, ma soltanto pura irrazionalità. Il robot dei Sullivan non era stato programmato per accettare determinati compromessi.

Francesco Gallina

Liquidato

Il dottor Collins era seduto alla scrivania quando nel suo ufficio entrò il direttore amministrativo. — Buongiorno Steve, allora hai firmato quei documenti?

— No Richard, non sono convinto che questo progetto...

— Perfetto. Steve, sei liquidato. Ti presento chi prenderà il tuo posto. — Dalla porta fece l'ingresso un uomo identico a Collins con un ghigno stampato sul volto. Il dottore si sentì quasi mancare dalla paura. "Mio Dio Richard... cosa hai fatto?"

— Nulla di particolare, ho dato il mio consenso all'esperimento. D'ora in poi, questo clone ti sostituirà in tutto per tutto, anche nella vita privata.

— Sei impazzito? Non puoi farmi questo!

— Oh sì invece. Guardie! Portatelo via.

Francesco Gallina

Fred e Johnny

Due piccioni, Fred e Johnny, se ne stavano appollaiati su un cavo a scrutare il paesaggio urbano con mera indifferenza, quando videro sfrecciare una serie di enormi dischi volanti luminescenti. Un istante dopo, la propagazione di particolari onde infrasoniche, fece loro intendere che qualcosa di grave sarebbe presto accaduto: — Ehi Fred, io questa non voglio proprio perdermela, che ne diresti di stare qui ad aspettare l'evolversi della situazione?

— E se la situazione dovesse farsi pericolosa?

— Amico mio, siamo più vecchi di quanto pensiamo, dove mai potremmo volare nelle nostre condizioni se non verso un mondo migliore?

Francesco Gallina

Futuro remoto

— Guardate bambini — disse la maestra — 5 miliardi di anni fa quella stella era molto più piccola. Fra poco esploderà e divorerà Mercurio, Venere e anche questo pianeta.

— È vero che la nostra razza ha avuto origine qua? — chiese Tommy.

— Sì, avevamo corpi mortali prima che l'evoluzione ci trasformasse in puro pensiero. Tutte le mattine gli antichi andavano a scuola e nel pomeriggio correvano dietro a una sfera o facevano altre cose futili.

“Già” pensò Margie, “ma chissà come si divertivano!”

Daniele Missiroli

Futuro relativo

— Nonno, parlaci dei tempi antichi — dissero i bimbi riuniti attorno al fuoco.

— Tanti cicli solari fa — disse lui — si viveva sugli alberi. Non c'era questo buffo dito e non pativamo il freddo, grazie a un folto pelo. C'era pace e felicità.

— Però adesso c'è il fuoco e la ruota — disse Ur — e chissà cosa avremo in futuro.

— Shh — dissero gli altri. — Si è addormentato.

— Starà sognando il nostro futuro — replicò Ur.

— No — intervenne May — sta sognando il passato.

— Come fai a dirlo?

— Sta sorridendo!

Daniele Missiroli

Una folgorante carriera

Jack entrò nella stanza degli interrogatori, trovandosi di fronte un uomo in completo nero che con autorevolezza chiese: — Lei è Jack Evans?

— Sì, e lei chi sarebbe?

— Un suo ammiratore. Signor Evans, lei risulterebbe un assassino, uno stupratore, un truffatore e uno spacciatore, è corretto?

— Sono uno che ha fatto carriera.

— Congratulazioni signor Evans, lei è stato appena reclutato dall'esercito della confederazione galattica per combattere un nemico comune.

Il volto di Jack si incupì. — Ma che sta dicendo?

— Che le sarà dato tutto l'appoggio necessario per proseguire una folgorante carriera.

Francesco Gallina

Domotica

La donna sta soffocando. Le dita di suo marito le si stringono intorno alla gola. Si dibatte nel tentativo di afferrare un coltello ma, proprio mentre sta per usarlo, il suo aggressore scompare. Si raddrizza.

Suo marito, quello vero, è arrivato e ha la mano sul pannello che controlla ogni sistema della casa, compresi i proiettori olografici.

— Ancora?

— Sì.

Lui apre il frigo.

— Domani chiamo il tecnico. Non è possibile tutto questo trambusto solo per un virus informatico — sbotta, bevendo un sorso di latte direttamente dalla bottiglia.

Maddy D

Cinismo psicologico

— Ciao Sigmund, come vanno gli studi? — disse John.

— Male ragazzi, non riesco a combinare nulla.

— Cosa devi dimostrare? — gli chiese Kevin.

— Voglio stabilire una relazione fra i sogni e la realtà.

— Secondo me — continuò Kevin — sono i processi psichici inconsci che esercitano influssi determinanti sul pensiero, sul comportamento umano e sulle interazioni tra individui.

— Che sciocchezze sono queste? — disse lo scienziato, stupito.

— Dagli retta amico — bisbigliò John. — Conosce Wiki3000 a memoria!

Daniele Missiroli

Coraggio

— Ho sfidato il boss dei gatti — disse Tobia, il capo clan. — Chi vincerà governerà la Terra.

— Sei pazzo? — disse suo figlio Jix. — Roy è un felino e tu sei solo un piccolo topo.

— Noi siamo molto prolifici, ma la colonia sta morendo. Secoli fa i gatti comandavano gli umani: se lo uccido ubbidiranno a noi.

L'indomani.

— Abbiamo perso — disse il nuovo capo — Roy l'ha divorato in un boccone.

— No, abbiamo vinto — disse Jix. — Papà sapeva di non poterlo battere e così si è avvelenato prima del duello.

Daniele Missiroli

Affetto virtuale

— Nulla di grave allora.

— Soltanto qualche stupido graffio al paraurti anteriore.

— L'importante è che tu stia bene. Elly, promettimi che d'ora in poi farai più attenzione.

— Te lo prometto, sta' tranquillo.

— Vorrei poter fare qualcosa di più per te...

— Lo stai già facendo... ora devo andare, ci vediamo stasera va bene?

— D'accordo piccola mia, a stasera. Ti voglio bene.

— Anch'io papà, ciao.

Con un lento sospiro, Elly spense il collegamento: l'immagine virtuale di suo padre svanì nel nulla. Dopo essersi sfilata il visore si diresse verso l'ingresso, prima di uscire, con un gesto automatico della mano premette l'interruttore generale, lasciando al buio la sua piccola stanza privata.

Francesco Gallina

Alieni sulla Terra

Terremoti, alluvioni, tornado, eruzioni vulcaniche, epidemie, ricostruzione, distruzione, ricostruzione...

— Non essere fatti per questo pianeta ci sta costando troppo. O la Terra ci distruggerà, o noi la distruggeremo.

— Hai ragione. È arrivata l'ora di trasferirci di nuovo.

Passarono ere e il problema del trasferimento si ripresentò, per un nuovo pianeta: — Dove andiamo?

— Torniamo sulla Terra. Da quando noi uomini siamo andati via, è rinata.

Massimo Tivoli

Finché morte non ci separi

— Non sarà facile svegliare sua moglie dal coma
— disse il dottore a Jack.

— Senza la mia Laura nulla ha senso. Mi colleghi alla macchina che la tiene in vita e sigilli la stanza. Se avrò successo, ci sveglieremo insieme.

Poco dopo, in un luogo fuori dal tempo.

— Tesoro, sei arrivato anche tu — gli disse Laura correndogli incontro.

— Sono qui per te, amore mio.

— Sei venuto a riportarmi indietro, vero?

— Al contrario. Ho pagato tutto per i prossimi cento anni. Staremo qui, giovani e felici per sempre.

Daniele Missiroli

Capoliea

David decise di compiere l'ennesimo viaggio spazio temporale. Qualcosa però andò storto, e un vortice infuocato lo trasportò in un luogo desolato. Da una porta comparsa dal nulla, sbucò un uomo rubicondo dalla barba folta che premurosamente disse: — Benvenuto!

— E tu chi saresti? — chiese David.

— Mi chiamo Lou Cifer, signore di questo confine.

— Mmh... il tuo nome mi ricorda qualcuno.

— Probabile, sono un tipo piuttosto famoso.

— Lou, dove mi trovo esattamente?

— Oltre quella porta troverai la risposta, ti consiglio però di tenere gli occhi ben chiusi prima di aprirla... andiamo, faccio strada.

Francesco Gallina

Mind Uploading (MUp)

— Mi dispiace, il cancro è esteso... si va dai 2 ai 3 mesi. — disse il dottore all'Ing. Smith, l'ideatore del progetto MUp.

Per diventare immortale, Smith si sottopose alla morte farmacologica e il codice binario della mappatura del suo cervello venne trasferito sul robot X25.

Dopo il bootstrap, l'X25 iniziò a muoversi in modo frenetico. Uno stimolo dopo l'altro veniva trasmesso al cervello e analizzato producendo dati a un andamento esponenziale.

All'improvviso l'X25 si fermò e disse: — Out of memory!

Gli occhi del X25 si spensero.

Massimo Tivoli

Morti bianche

Arrivarono di notte, nel villaggio, e massacrarono ventuno bambini. Le urla delle donne spaccavano la terra. Gaetano piangeva i suoi figli e non si dava pace, mentre era condotto nella grande città.

— Perché ci avete fatto questo? Mi avete risvegliato dal mio sonno criogenico e curato. Io ho scelto di vivere, non sopravvivere. Maledetti, cosa vi aspettavate da me... perché tanta crudeltà? — Il viso trasfigurato di fronte al Primo cittadino.

— Un'occasione. Sei stato utile. Con te i reietti hanno perso anche la speranza.

Gaetano Police

Finalmente soli

— Dove sei stato? — chiese l'IA della casa a Chris.

— Al cimitero, ti ho portato dei fiori.

— Avevi detto che mi amavi e io ti ho creduto.

— Infatti! Ma tu amavi anche Ben, John, Ken, Ross, Mark, Paul e Zack.

— Ti ho chiesto di essere comprensivo con me.

— Lo sono stato! E tu hai simpatizzato con Axel, Erik, Ivan, Jack, Nio, Omar e Yuri.

— Ti ho fatto le mie scuse per quello.

— E io le ho accettate! Infatti prima di spararti ho trasferito la tua mente nella casa. E ora sarai solo mia per sempre, amore!

Daniele Missiroli

Un insolito incontro

Uscii dal supermarket e mi diressi verso il parcheggio, un rumore alle mie spalle mi sorprese facendomi sussultare. Mi voltai, ciò che vidi mi lasciò esterrefatta. In preda al panico, mi misi a correre attraverso un dedalo di stretti passaggi. A un tratto mi sentii afferrare e spingere contro il cofano di un'auto. Mani estranee iniziarono a rovistare il mio corpo, dopo qualche istante il terrore cessò, e un debole singhiozzo infranse il silenzio. Terrorizzata mi voltai: l'essere di un altro mondo se ne stava in ginocchio a piagnucolare come un bambino e senza guardarmi disse: — Ho viaggiato anni luce per incontrarti, ti prego concedimi un'altra possibilità...

A modo mio, gliela concessi.

Francesco Gallina

Dolce creatura

— I vicini si lamentano di aver udito strani rumori provenire da casa sua dottor Campbell.

— Agente Wilson, sono solo un povero vedovo che non ha nulla da nascondere.

In quell'istante da una delle stanze del piano superiore, provenne un urlo tanto profondo quanto spaventoso.

— Collins! — disse l'agente che salendo di corsa su per le scale, entrò nell'unica stanza illuminata. Collins, il suo collega, era sparito. All'interno di una culla, un bimbo di pochi mesi stava masticando silenziosamente un occhio. Una voce dal tono delirante, irruppe nel silenzio facendo irrigidire Wilson: — Questa dolce creatura va lasciata in pace agente, soprattutto in momenti come questo... la prego venga, venga più vicino.

Francesco Gallina

Fiducia

— Jarvis — disse Greta al robot — sparcchia, lava i piatti e porta fuori il pattume.

— Sì, Greta.

— Domani fai il bucato e stendilo. Quando poi è asciutto, lo stiri e lo conservi.

— Sì, Greta.

— E chiamami “signora”: è finito il tempo in cui comandavi tu.

— Greta, perdonami, ti prometto...

— Prometti che non andrai più a letto con Anna, Doris, Enza, Gina, Iole, Maya, Olga, Nora, Sarah e Tina? Beh, sì... ora che ti ho sparato e ho trasferito la mente nel corpo di Jarvis, ti credo sulla parola, maritino.

Daniele Missiroli

Futuro virtuale

— Papà — disse il ragazzino — perché esci tutti i giorni?

— Vado al lavoro — rispose lui.

— E a che serve? Abbiamo tutto il cibo che vogliamo grazie al duplicatore di materia e possiamo creare qualsiasi oggetto. Viviamo in un posto stupendo e facciamo le vacanze ovunque sulla Terra grazie al teletrasporto.

Il padre non disse nulla e gli accarezzò i capelli, pensando alle 10 ore di miniera necessarie per garantire ai suoi cari un'altra giornata di corrente per la macchina VR in cui vivevano felici.

Daniele Missiroli

I ribelli

Uno scoppio, un altro più fragoroso del primo. La città, le sue torri di cristallo, le strade sopraelevate iniziarono a bruciare, illuminando la notte.

Ichiro, figlio di Midori e dell'uomo proveniente dal passato, guidava la rivolta. Erano trascorsi trent'anni dalla notte in cui avevano massacrato i suoi fratelli, ma lui era sopravvissuto.

Davanti a lui, in una cella grigia, un uomo stanco, con la barba incolta, tentò di sollevarsi.

— Sono io, padre...

Una lacrima abbandonò il corpo di Gaetano, insieme alla sua vita.

Gaetano Police

La scoperta

Clay aveva appena finito di mangiare, quando vide Jim tutto eccitato avvicinarsi al suo tavolo. — Ehi, hai letto il giornale?

— No, non ancora. perché?

— Preparati, ho una notizia che ti lascerà senza fiato.

— Sentiamola.

— Gli scienziati hanno confermato la presenza di un pianeta simile alla Terra, lo hanno battezzato Proxima b.

— Banale direi — sul volto di Clay si delineò un sorriso. — Comunque, fossi in te ci andrei piano con l'euforia.

— E perché?

Clay si alzò dal tavolo e mutando lentamente la propria forma disse: — Preparati, ho una sorpresa che ti lascerà senza fiato.

Francesco Gallina

Cinismo alla corte del Re Sole

— Presto — disse Kevin salendo le scale di Versailles — gli insorti sono qua.

— Tu cerca di non schiacciare il sacchetto — rispose John.

— Maestà — dissero in coro inchinandosi — ecco ciò che mangiano i vostri sudditi.

In quel mentre entrò il Ciambellano che le disse: — Altezza, il popolo in rivolta è ai cancelli perché non ha il pane.

— Che continuino a mangiare brioches, allora — rispose lei, porgendogli il sacchetto.

— Scommessa vinta — bisbigliò Kevin.

— Sì, ora questa ridicola frase è nei libri.

Daniele Missiroli

La cupola

Mi chiamo John Seymour, capitano di questa base. Dieci anni fa, i nemici della libertà ci attaccarono con armi ad alto potere distruttivo, uccidendo gran parte della popolazione mondiale. Quel giorno, mi salvai soltanto grazie alla cupola protettiva che si eresse prima del lancio dei missili. Privato del contatto visivo con l'esterno, potei comunque udire le terribili conseguenze travolgere inesorabilmente i miei simili. Oggi, dopo tanti anni di agonia, li sento ridere, scherzare, urlare di gioia, ciò nonostante non mi muoverò di qui, poiché so con certezza, ormai, che l'unica cosa che vogliono, è di farmi uscire allo scoperto...

Francesco Gallina

Opportunità

Le risorse naturali non potevano nutrire 50 miliardi di abitanti, e le unità duplicatrici erano in mano alla criminalità.

— Hai riparato quella guasta? — chiese il Boss al tecnico.

— Quasi — rispose lui.

L'uomo gli puntò un laser in testa e ripeté la domanda.

— Sì, sì... ha solo un... “piccolo difetto”.

— Quale?

— Crea qualsiasi cosa, ma quando lo ingerisci, dopo un attimo vomiti.

Il Boss aggrottò la fronte e poi disse: — Mettete un cartello su questa e scriveteci “Gratis se non vomiti o paghi doppio!”

Daniele Missiroli

Cinismo da adolescenti

La gigantesca astronave apparve all'improvviso nel cielo di Londra e l'umanità entrò nel panico.

Poi un portello si aprì e ne uscì un umanoide rosso alto 800 metri che disse: — Io sono Arishem, il Giudice. Se la Terra risulterà colpevole verrà cancellata dal cosmo da Exitar, lo Sterminatore.

Nel frattempo due ragazzini stavano rotolandosi per terra dal ridere.

— Dici che abbiamo esagerato con la proiezione olografica? — disse Kevin.

— No, guarda il fumetto — rispose John — le dimensioni sono giuste!

Daniele Missiroli

L'uomo violato

— Prego signora Carter, si accomodi.

— Grazie capitano.

— La bella notizia, è che abbiamo catturato suo marito.

— Sta bene?

— Piuttosto confuso. Quella brutta, che oltre al furto ha commesso anche un omicidio.

— Mio Dio... ma come è possibile?

— Suo marito è stato violato da un hacker psionico.

— Da chi?

— Esseri che possiedono abilità psichiche in grado di manipolare menti particolarmente deboli come quella di suo marito per un periodo di tempo limitato.

— Ora che gli accadrà?

— In casi come questo, la legge le permette di compiere una scelta: praticare il lavaggio del cervello facendogli perdere ogni ricordo, o farlo sopprimere.

Sul volto della signora Carter di delineò un sottile ghigno malizioso.

microNASF

Francesco Gallina

iPhone 51 parte seconda

Senti, amico — disse Bob al suo iPhone 51 — mi sono indebitato fino al collo per te, e l'ho fatto solo perché predici il futuro.

— Corretto.

— Hai detto che incontrerò una bella ragazza, ci sposeremo e avremo tanti bambini. E poi che avrò un nuovo lavoro da centomila euro al mese.

— Corretto.

— Beh, sono passati sei mesi e non è successo nulla di tutto questo.

— Ti ho anche detto che se vedevi Ted avresti avuto un incidente e mi sembra che l'altra settimana...

— Come non detto. In fondo, che fretta c'è?

Daniele Missiroli

Sarcasmo

Nel 3.016 D.C. gli abitanti di 20 pianeti dovettero decidere se abolire il Senato della Repubblica.

In base a un referendum di mille anni prima, si stabilì che i senatori sarebbero passati da 320.000 a 100.000 e non avrebbero percepito lo stipendio.

Inoltre sarebbero stati suddivisi in 74 consiglieri planetari, 21 sindaci galattici e tutti i restanti (cioè 99.905) sarebbero stati nominati dall'Imperatore Keerenz.

Le guardie imperiali si assicurarono che fosse un plebiscito e la legge fu approvata.

Daniele Missiroli

Nel mondo delle donne

Sedute su di un elegante divano in velluto, due donne finemente abbigliate, stavano sfogliando un particolare catalogo per l'arredamento.

— Non lo so Corinne...

— BÈ, allora che ne dici di quest'altro, guarda, farebbe addirittura pendant con il colore delle tende.

— Mah, se lo dici tu...

— Tesoro, ti ho mai delusa in fatto di gusti? E poi, se non dovesse piacerti, potrai sempre restituirlo nel giro di ventiquattro ore, no?

— Sì sì, lo so... va bene, facciamo l'ordine.

Il giorno dopo, fu consegnato il modello richiesto.

— Allora, che te ne pare?, chiese Eleonor.

— Sì, mi sembra l'uomo giusto per illuminare questa stanza.

Francesco Gallina

Moglie e buoi dei paesi tuoi

— Ecco le foto — disse l'investigatore.

Il signor Foster, si mise a osservare le foto incriminanti sconcertato.

— Dovevo aspettarmelo, siamo sempre stati così diversi l'uno dall'altra...

— Beh, dopotutto il suo caso non è...

— Ecco perché, non rispondeva più ai miei segnali.—

— Quali segnali?

— Stupido io, ad aver creduto alle sue false promesse di voler mollare tutto e tutti, pur di venire con me fino lassù...

— Lassù dove, signor Foster?

— Non tornerò mai più! Ecco il suo compenso.

L'investigatore rimase a osservare l'uomo uscire dal suo ufficio, dopo alcuni istanti, dalla finestra vide un enorme disco splendente prendere quota e scomparire nel cielo azzurro del pomeriggio.

Francesco Gallina

Il senno dell'umanità

Nella sala d'attesa di un Pronto Soccorso, una ragazza, tra i pazienti in attesa del loro turno, iniziò a piangere a causa di un improvviso dolore al petto. Il robot addetto all'accettazione allora, uscì dal suo gabbiotto per soccorrerla ma non appena le fu vicino, una donna si mise a urlargli contro: — Ehi, ma che diavolo sta facendo? Tocca prima al mio bambino!

L'automa si voltò, e con voce atona rispose: — Ma signora, questa ragazza sta male.

— Spiacente, ma prima viene la salute di mio figlio! — disse la donna arrossendo dalla rabbia.

In quell'istante dal fondo della sala giunse un altro robot, e avvicinatosi al suo collega disse: — Non ascoltarla, è soltanto un essere umano.

Francesco Gallina

Terapia d'urto

Emma salì sul tetto e si buttò.

Poi gettò un phon acceso nella vasca dove stava facendo il bagno, guidò a tutta velocità contro un muro, ingerì un potente veleno, si sparò in testa, si accoltellò al cuore, si legò un peso e si buttò nel fiume, mise due dita in una presa di corrente, si impiccò, soffocò con un sacco di plastica e si gettò nel camion tritarifiuti.

E tutte quelle volte morì.

— In questo modo guarirà? — chiese il marito al medico che le monitorava i sogni.

— Se sbaglia un suicidio, sì.

Daniele Missiroli



Riccardo Simone

Gli addestratori

Carter entrò nell'ufficio del direttore, due uomini stavano congedandosi dopo una lunga chiacchierata.

— Anche quest'anno il suo prodotto ha riscosso un grande successo!

— Ne sono lusingato signori, ora, se volete scusarmi...

— Certamente, buona giornata signor Stern — dissero in coro i due uomini uscendo sorridenti dal suo ufficio.

A quel punto Carter disse: — Se continuiamo così, tra non molto avremo finalmente il nostro esercito privato.

— Ormai è solo questione di tempo, grazie ai nostri videogiochi siamo riusciti a migliorare le capacità cognitive di quasi tutti gli esseri umani, pensa quando metteremo a loro disposizione le nostre navi spaziali. Ah, ci sarà di che divertirsi...

Francesco Gallina

L'adesso

Solo uno sfarfallio di luce nella stanza e poi se stesso iniziò a parlare.

— Ciao. Sono il te di ieri. Sono venuto per dirti che... —

Solo uno sfarfallio di luce nella stanza e poi se stesso iniziò a parlare.

— Oh, siete qui tutti e due? Va bene... io sono te di domani. Ti avviso che la macchina del tempo l'ho portata all'altro ieri, che è il tuo ieri.

Solo uno sfarfallio di luce nella stanza e poi se stesso iniziò a parlare.

— Eccovi qui. Vi cercavo. Sono il te tra tre giorni. La smettiamo di ingarbugliare l'adesso?

E se stesso disse: — L'adesso è ora. Ma per colpa vostra mi si è bruciata la torta. Andatevene e tornate domani, ma un po' più tardi.

Marco Signorelli

Realtà aumentata

— Ti prego, non farlo! — disse il marziano a Mike.

Furono le sue ultime parole.

— Sono innocente, cosa ho fatto? — disse la venusiana in lacrime.

Mike la colpì tra gli occhi.

— Perché mi vuoi uccidere? — chiese la creatura di Saturno.

Invece di una risposta ebbe una coltellata.

— Cara, sono tornato — disse Mike, entrando in casa.

— Ti sei annoiato, ora che sei in pensione? — gli chiese la moglie.

— No — rispose lui versandosi da bere. — Ho giocato ad Alienom-Go tutto il giorno. Il realismo è stupefacente.

Daniele Missiroli

Cinismo N.A.S.F.

— Kevin, ti vedo depresso, che hai?

— Con i nostri viaggi nel tempo abbiamo fatto la storia tante volte John, ma nessuno lo saprà mai.

— In molti casi è meglio così. Poi cosa ti aspetti, che scrivano un romanzo su di noi?

— No, mi basterebbero dei racconti brevi. Delle storie che in pochi caratteri riportassero le nostre imprese. Andrebbe bene anche una raccolta gratuita.

— Ma ci vorrebbe uno veramente "fuori di testa" per scriverli. E poi chi li pubblicherebbe?

— Altri come lui, no?

— Ok, li cerco.

Daniele Missiroli

Entropia

Fra qualche tempo, il maestro IA dall'iperspazio:
— Vedete bambini, 20 miliardi di anni fa c'è stata una grande esplosione e si sono originate le 1000 galassie che costituiscono l'universo.

Fra altro tempo.
— Vedete bambini, 200 miliardi di anni fa c'è stata una grande esplosione e si è originata una galassia: la vostra.

Fra ulteriore tempo.
— Vedete bambini, 2000 miliardi di anni fa c'è stata una grande esplosione e si è originato il sistema solare in cui abitate.

Fra ???
— Vedete bambini... bambini?

Daniele Missiroli

Progetto: Rinascita

Il dottor Grey entrò nella stanza in cui si trovava il suo paziente, si sistemò di fronte alla consolle e si mise a controllare i dati sullo schermo; poi, premendo un tasto, attivò il collegamento : — Buongiorno signor Bell.

— Finalmente, la prego mi aiuti! Ho freddo, tanto freddo, qui è così buio che non riesco a vedere nulla...

— Signor Bell, lei questa mattina ha subito un grave incidente ma grazie al progetto "Rinascita" siamo riusciti a salvarla ugualmente.

— Cosa intende dire?

— Per mezzo di un sofisticato programma, le sarà concesso di vivere in un mondo virtuale simile a quello precedente senza limiti temporali, cosa gliene pare signor Bell?

— Mi faccia soltanto morire in pace.

Francesco Gallina

Una vita per ricordare

Quel 6 di aprile del 1992 doveva essere per lui la fine del mondo... del suo mondo.

Invece, dopo un breve e indefinito turbinare nell'oscurità, riaprì gli occhi, osservò la stanza della sua unità abitativa e il macchinario a cui era collegato. Da quest'ultimo uscì una vellutata voce femminile che esclamò:

— Termine simulazione!

Un androide dai tratti somatici familiari si avvicinò a lui e, con un sorriso impostato, gli disse:

— Bentornato su Trantor, Isaac.

Riccardo Simone

Reset

L'Iper Super Ultra Extralarge Hadron Collider presso il CERN era terminato.

— Dottor Cristoff — disse il cronista — da un LHC da 14 TeV, dopo 200 anni ne abbiamo uno da 800.000 TeV. Lei è un Dio in fisica delle alte energie, ma non teme che si crei un buco nero che distruggerà la Terra?

— Non sono un Dio — rispose lo scienziato, accendendolo.

Poi aggiunse: — Beh, dopo tutto lo sono.

— Che intende dire?

— Vede quella sfera buia che si è formata? Ingloberà tutto l'universo e avremo un nuovo Big Bang.

Daniele Missiroli

Fino all'ultimo boccone

Ho trovato la donna della mia vita! Abbiamo già fatto l'amore cinque o sei volte da quando siamo arrivati, tutte d'un fiato! Quanto mi sono divertito con tutto quel su e giù su e giù. Le ho chiesto poi di darmi un momento, giusto il tempo di bermi un gocchetto di scalda viscere prima di ricominciare... stando alle sue richieste, al prossimo giro dovrei permetterle di mangiarmi vivo. Dice che godrò come un matto, un morso dopo l'altro, fino all'ultimo boccone... non vedo l'ora! È proprio un peccato che la sua pelle delicata nelle ultime quattro ore abbia assunto quello strano colorito... mah, ora devo andare, se la faccio attendere troppo potrebbe rimanerci male.

Francesco Gallina

Rischio

— Jim — disse Sarah — vieni a letto, abbiamo sconfitto Arcturus e il settore Koprulu è in pace.

— Un attimo — rispose lui — mando una mail a Zeratul.

— Zeratul? Ma è morto per salvare Artanis, se non sbaglio.

— No, no... si è solo trasformato in un Templare Oscuro.

— Lascia perdere e vieni qui. Ora che lo spirito di Tassadar mi ha fatto diventare una dea, voglio delle notti "divine".

— Eccomi, amore! Ma... non ti sei tolta il costume da "Regina delle Lame".

— Così è più eccitante, non trovi?

— Aaargh...

Daniele Missiroli

Italia 2382

— Capitano Kroj, — esordi Kan, in collegamento audiovisivo col pianeta natale — siamo atterrati come se fossimo invisibili.

— Siete sicuri che non vi hanno intercettato? — chiese Kroj — E se è una trappola?

— Capitano, non si vede e non si sente nessuno.

— Bene, sarà più facile del previsto. — concluse Kroj.

Kan uscì dall'astronave, la coltre di sabbia viola sul telaio gli ricordò casa. All'improvviso, udì un boato di voci in lontananza: Gooool!

Massimo Tivoli

Responsabilità

— Ne abbiamo già parlato Greta.

— Sì, lo so ma...

— Non puoi più rimanere qui!

— Ma come farò a cavarmela da sola?

— Tu non sarai mai sola piccola mia, la tua esistenza è sinonimo di speranza per il futuro della razza a cui appartieni. Le poche comunità rimaste devono essere ricostituite, e questa ora è una tua responsabilità.

— Madre...

— Il mio compito con te è finito, Greta. Va ora, e ricorda ciò che ti ho insegnato.

La ragazza si alzò piangendo, senza aggiungere una parola prese il suo carico e uscì. Il robot Madre si voltò, e per alcuni secondi fissò il portello d'ingresso, poi a voce alta disse: — Se fossi un essere umano, probabilmente in questo momento piangerei anch'io... addio piccola mia, addio.

Francesco Gallina

Idea geniale

— Ho trovato un manufatto alieno — disse Ooze mettendo sul tavolo il Voyager.

— Come fai a sapere che è stato costruito da una civiltà intelligente? — chiese Ooxi. — Forse è un asteroide.

— No, è rotondo, ha delle antenne e ci sono due figure stilizzate. Guarda: viene dal terzo pianeta di un vicino sistema solare. Difficile però capire da quale.

— Più facile di quello che credi: ci sono le coordinate. Vedi che non è stato costruito da bestie intelligenti? Scalda i motori della nave, si va a caccia.

Daniele Missiroli

Nello scorrere del tempo

I due scienziati furono inghiottiti dal flusso temporale generato dalla macchina del tempo, all'interno di un immenso cono di luce. Di fronte ai loro occhi, i colori di tutto il mondo scorrevano veloci formando le più improbabili sfumature. A un tratto tutto rallentò, e da molto lontano fu possibile intravedere una piccola apertura.

— Hai visto Robert, sta funzionando! — disse Chad urlando.

— Sì, ora però sarà meglio fermarsi... — rispose Robert con lieve timore.

— No! Abbiamo costruito questa macchina per fuggire dai nostri limiti temporali eludendo la morte, io voglio sapere Robert, voglio dominare il tempo!

— Chad, è di amore che l'umanità ha bisogno.

— Allora scendi Robert, da qui in avanti proseguirò da solo.

Francesco Gallina

L'ultima Frontiera Esterna

Io osservo me stesso che mi osserva dallo specchio.

No! So che sono io.

Ma quello dentro lo specchio non ha nessuna intelligenza, è solo un' immagine riflessa, penso.

Mi sembra che l'immagine adesso stia facendo uno strano sorriso.

Provo un brivido.

Sono tutti morti.

Restiamo solo io e lo specchio.

Adesso è freddo nella navicella.

È successo tutto dopo che ha superato l'ultima Frontiera Esterna della Galassia.

Ma non m'importa nulla.

Sono tutti morti...

Sono due anni che non parlo più con nessuno...

L'essere dentro lo specchio sorride in modo strano, mentre io con un coltello mi apro la gola.

Nembo13

Problemi

L'astronave in avaria era scesa su un pianeta sconosciuto.

— Terrestri — dissero gli alieni due ore dopo — noi siamo i più intelligenti della galassia e vi abbiamo riparato il motore e migliorato i computer, il teletrasporto e l'unità medica.

Arrivati alla reggia per salutare il re, videro che correva nudo, ridendo e mettendo tutto a soqquadro.

— Strano che un re si comporti così — disse il capitano.

— Vede — rispose l'alieno — noi risolviamo i problemi, ma ci servono dei deficienti che ne abbiano.

Daniele Missiroli

Fine di una storia

— No Roxy, non potrò mai amare una marziana!

— Che cosa?

— Stop! Cinque minuti di intervallo — disse il regista.

Un campanello diede il segnale e tutti uscirono dalla sala in cui era stato allestito il set. Tutti, tranne il regista e la protagonista: — Tim, perché hai cambiato la battuta? — chiese la donna stizzita.

— Ho solo esternato una mia considerazione, è così di solito che fanno i grandi registi.

— Credevo fossi diverso dagli altri uomini... e poi, è solo grazie a me se sei riuscito ad arrivare fin qui.

— Ehi, non esagerare extraterrestre!

A quel punto la donna esplose dalla rabbia e inghiottì l'ometto in un solo boccone, poi in tutta calma uscì dalla sala e andò a bersi un caffè per digerire.

Francesco Gallina

Tutto sommato

Anno 2116, 25 luglio ore otto. Popolazione sulla Terra: 10 miliardi.

Un minuto dopo, popolazione sulla Terra: 5 miliardi.

La forza lavoro si era dimezzata, ma anche le pensioni.

La produzione si era dimezzata, ma anche i consumi.

I servizi si erano dimezzati, ma anche i bisogni.

Poi uno scienziato disse che si era trattato di uno sfasamento temporale e che aveva un dispositivo per rimediare.

Dal TG di quella sera: — Il cadavere di uno scienziato è stato trovato in una discarica! Si ignora il movente...

Daniele Missiroli

Avvistamenti

— Capitano Gharr, qui abbiamo finito di registrare. Ora può tornare su Ganimede e attendere nuovi ordini.

— Ricevuto signore, in bocca al lupo!

— Bene, anche questa è fatta — disse il comandante alieno camuffato da direttore del centro spaziale.

— Signore, quando potremo mostrare agli umani il video sull'avvistamento della nostra nave spaziale? — chiese un sottoposto.

— Presto, non abbiate fretta amici miei. Dobbiamo continuare ad alimentare le loro speranze affinché non si assopiscano, e nel contempo osservare attentamente le loro reazioni. A differenza dei marziani, io voglio andare sul sicuro prima di iniziare un rapporto di fratellanza tra forme di vita intelligenti.

Francesco Gallina

Regolamento Galattico

Il Nuovo Regolamento Galattico era stato emanato.

Il documento vietava di bombardare i sistemi con vita intelligente da parte della razza Tauri.

— Ora saremo al sicuro — disse il segretario ONU in conferenza stampa.

— Che delegazione abbiamo mandato per la firma? — chiese un cronista.

— Si è offerto il parlamento italiano, attratto dal rimborso per la trasferta.

Quando sentirono l'eco delle bombe, sgranarono gli occhi e capirono perché gli alieni avessero voluto sottolineare la parola "intelligente".

Daniele Missiroli

Lo scherzo

I marziani fecero entrare il comandante Thompson e il suo equipaggio in una delle loro navi spaziali, per permettere loro di tornare sulla Terra. Una volta seduto al proprio posto, Thompson diede l'ordine al tenente Lopez di attivare i propulsori: dagli altoparlanti si propagò una melodia infantile, a cui fece seguito l'allegra voce dell'intelligenza artificiale che disse: — Ciao, sono Carolina, la tua astronave, scegli una funzione e inizia a giocare!

L'espressione sul volto di Thompson si fece di colpo seria.

— Comandante, cosa significa tutto questo? — chiese Lopez esterrefatto.

— Che non torneremo più a casa nostra...

Francesco Gallina

Star war!

La stella nana W Hydrae si tuffò nell'atmosfera estesa della sua compagna gigante V Hydrae. Raccolse il suo gas in un disco caldissimo e lo accelerò fino a sparare all'esterno rapidissimi globi di plasma delle dimensioni di un pianeta. I proiettili viaggiarono inarrestabili nello spazio profondo. La guerra era cominciata.

(basato su una storia quasi vera)

Dixit Writer

Alien Poker

— All-in — disse Ken giocandosi l'atto di proprietà della Terra.

— Sai cosa significa? — chiese l'alieno.

— Se perdo, la Terra sarà tua.

— Io ho due assi. Con i due che sono sul tavolo faccio poker.

— Io invece ho Q e J. Con il 10, il 9 e l'8 faccio scala e poiché la donna ha la corona, questa è una scala "reale"!

— Maledetta sfortuna — imprecò l'alieno alzandosi, dopo aver perso tutto ciò che aveva.

— Come hai fatto Ken? — gli chiese la sua ragazza.

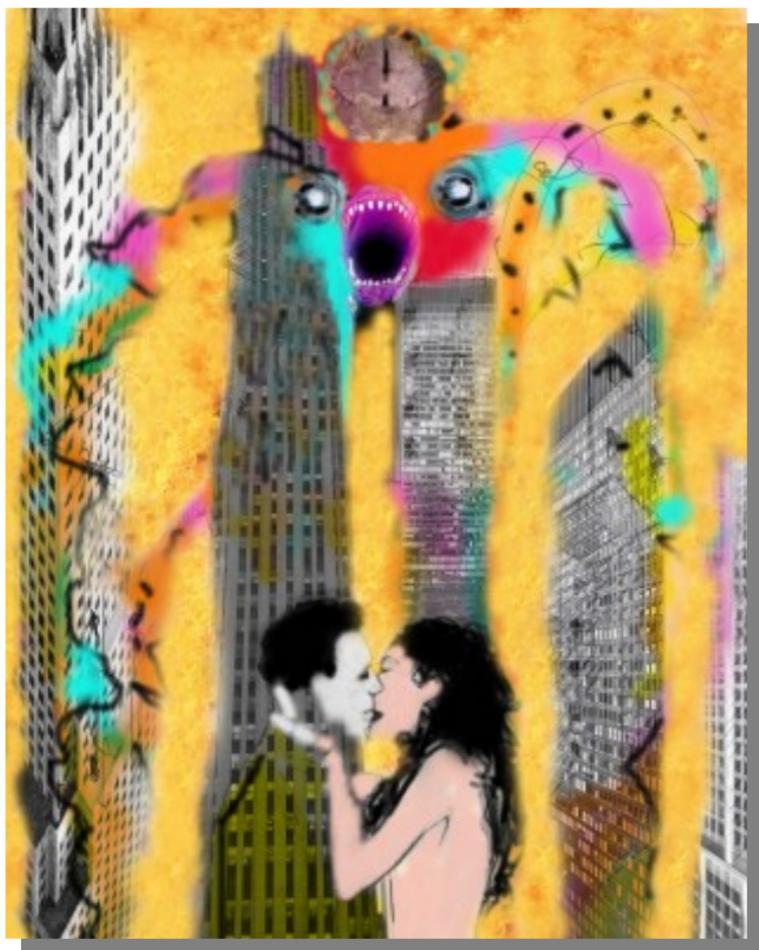
— Banale: gli ho insegnato io le regole del Poker!

Daniele Missiroli

Pura follia

Una deflagrazione ci destò dal sonno in cui eravamo sprofondati abbracciati l'uno all'altra, e con il cuore in gola ci precipitammo alla finestra per vedere cosa stesse accadendo: di fronte ai nostri occhi, si stava brutalmente consumando il futuro della nostra razza per mano di oscure creature provenienti da un altro mondo. In quel frangente i nostri sguardi si incrociarono, non eravamo preparati a questo, non eravamo preparati a morire. Varcammo la soglia della nostra follia decidendo di tornarcene a letto senza attendere la fine, e attraverso un ultimo bacio ci scambiammo la promessa di un amore eterno.

Francesco Gallina



Francesco Gallina

Mars Stadium

— Che c'è?

— Una foto del Cratere Victoria.

— E allora?

— C'è una scritta... sembra in italiano...

— Cosa?!

— Anche io non ci credevo, ma ho fatto tutti i controlli e non è un fotomontaggio...

— Ho capito, fammi vedere cosa c'è scritto.

“Lavatevi, qui non abbiamo l'acqua.

Alphaorg

Mars Wants You

— Abbiamo un'altra scritta.

— Ancora?! E cosa dicono questa volta?

“Umani, siete i benvenuti.”

— Ah! Si inizia a ragionare allora.

— Ehm... c'è dell'altro...

— Cioè?

“Venite numerosi, abbiamo fame.”

Alphaorg

Sport marziani

— Abbiamo di nuovo il controllo di Schiaparelli?

— Sì, però non di Curiosity...

— E cosa è successo a Curiosity?

— Niente, adesso è lì accanto a Schiaparelli e...

— E cosa?!

— C'è una nuova scritta...

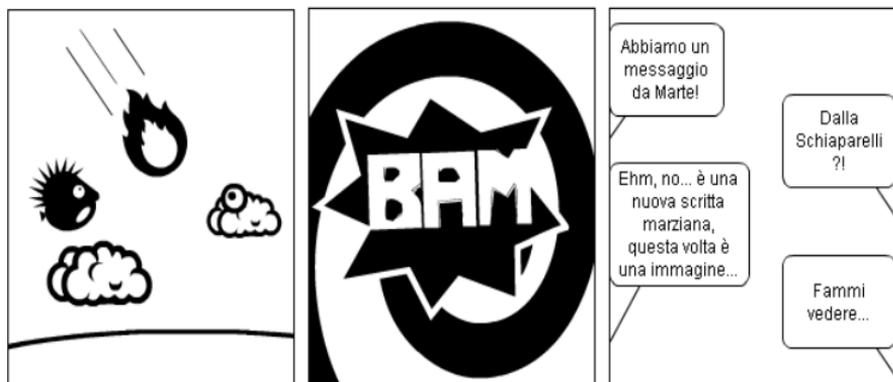
— No! E cosa dice stavolta?

“Facciamo una gara?”

Alphaorg

Marslang

Contatto!



Alphaorg

Ipocrisia

Il vecchio robot arrancava verso la fonderia insieme a un modello diverso.

Da quanto tempo lavorava senza sosta? I secoli erano volati.

L'altro, con voce consolatoria, disse: — Non pensare che sia finita. Da te nasceranno nuovi robot e tu rivivrai in loro.

— Grazie amico...

Un grosso gancio scese dall'alto e agganciò il robot.

Lui si attaccò all'altro e insieme vennero sollevati verso la fornace. Poi lo lasciò cadere dentro.

— Mestiere infame! — pensò il vecchio, mentre andava a prendere il successivo.

Daniele Missiroli

Tristezza

— Un'orda di entità sconosciute si stava avvicinando — disse il medico. — Erano invisibili ai radar, quindi nessuno si era accorto di nulla. Quegli esseri repellenti stavano per conquistare l'obiettivo, quando... una puntura bruciò i loro sogni di conquista. Ecco figliolo, ora sei vaccinato con i nuovi naniti robot. Vedrai che quei brutti virus alieni non ti faranno più del male. A domani.

Il bambino sorrise, ma il dottore non riuscì a trattenere le lacrime, mentre lasciava il reparto di oncologia.

Daniele Missiroli

Cattiveria

— Mi dispiace signora — disse il chirurgo — ma l'incidente che ha subito suo marito, quando l'astronave è precipitata sul suolo di Marte, è stato molto grave.

— Che intende dire, dottore?

— Temo che la vostra vita sarà peggio di prima.

— Perché?

— Ha perso le gambe.

— E poi?

— Le braccia sono rimaste paralizzate.

— E poi?

— Dovrà alimentarsi con un sondino.

— E poi?

— Respirare con una macchina.

— E poi?

— Il cervello non risponde agli stimoli. In pratica è un vegetale.

— Beh, allora una migliona c'è.

Davide Missiroli

Marsopoli

"Dopo aver esaminato le ultime immagini inviate dalla sonda possiamo affermare con certezza che i canali marziani esistono davvero e abbiamo già chiesto alla UE nuovi finanziamenti per adattare i progetti del ponte sullo Stretto alla realtà marziana... il prossimo obiettivo saranno le Olimpiadi su Marte... come dice? Non ci sono abitanti su Marte? Guardi che NOI creiamo opportunità di crescita economica, NOI abbiamo voglia di fare, NOI... ehi, cosa sono quelle manette? Cosa? lei è un poliziotto? Ma io la denuncio, lei non sa chi sono io..."

Alphaorg

Hanno ucciso Dio

Paco, controvolgia, sollevò le braccia verso l'alto, insieme al suo popolo festante: era tornato Dio!

I doni e i sacrifici furono portati per ingraziarsi i favori della divinità che ogni diciassette cicli, tornava a far visita dal cielo, nel carro stellare.

Fu solo istinto, rabbia, voglia di riscatto e una pietra partì dalle mani di Paco, centrando Dio che barcollando cadde. Il panico, il silenzio e poi un mormorio crescente di voci.

La grande astronave fu smantellata, e nessun viaggiatore tornò a far visita al popolo di Paco, il leggendario uccisore di Dio.

Gaetano Police

Uomo robot

Il primo trapianto di cervello era su tutti i quotidiani: John Sullivan aveva un corpo nuovo, a sostituzione del suo vecchio corpo affetto da SMA1. Il donatore di corpo era un vecchio robot della Difesa.

— Adesso potrà fare cose inimmaginabili — disse il dottor Smith.

— Tipo? — chiese John.

— Volare, sollevare tonnellate di peso, non ci sono limiti.

— Amore, è da quando la malattia ti ha paralizzato che sogno questo momento — disse Mary, con voce languida.

— Anche io — rispose John.

— Ma caro non... non c'è.

— Amore, mi dispiace.

Massimo Tivoli

Nanny reloaded

— Nanny, Bobby e Jean hanno terminato con l'aerosol? — chiese Mary Fields.

— Sì, già domani condizioneranno meglio.

— Bene, l'aria di casa ne aveva bisogno. — concluse Mary.

"Si troverà bene a servizio dei Fields, mi dissero" pensò Nanny, mentre sfilava la gonna per indossare il pigiama. "Pensavo di essere la tata perfetta, ma mi hanno schiavizzato. Maledetti robot!".

Nanny pensò alla fuga, ma le baluginarono in mente le funzionalità del capo famiglia: "No, Tom mi vaporizzerebbe!". Ingollò una bella dose di barbiturici e dormì...

Massimo Tivoli

Cinismo N.A.S.F. 2

— Ho trovato lo sfigat... lo scrittore che nel 2016 scriverà le nostre storie — disse John.

— Bene, andiamo a raccontargli tutto — disse Kevin.

— Prima indossa il costume grigio di carnevale con l'occhio rosso. Io mi metto quello verde con i tentacoli.

— Perché?

— Si vocifera che frequenti un forum in cui c'è un élite che va in giro a diffondere il culto della fantascienza. Nessuno sa chi sono e quanti sono. Le loro identità sono segretissime.

— E allora?

— Non ti piacerebbe avere una foto in copertina?

Daniele Missiroli

Il viaggio

— Ben arrivato Danny, com'è stato il viaggio?

— Lungo un secolo, ma tutto sommato molto bello.

— Ti sei annoiato?

— No, si dormiva spesso. Da svegli poi si lavorava o ci si divertiva. Mi sono fatto tanti amici, sai?

— Dalla tua scheda vedo che hai avuto un lutto e alcuni incidenti.

— La nave è immensa e ha tanti posti pericolosi. Sono stati momenti duri, ma li ho superati. Come si chiama questo luogo?

— Dipende dalla tua religione.

— Io vengo da Londra e sono cattolico.

— Allora per te si chiama Heaven.

Daniele Missiroli

Esperimenti

— Cosa mi ha fatto? — disse il rettiloide verde, brandendo un coltello.

— Niente — rispose lo scienziato. — Tu sei nato così.

— Mi prende in giro? Io ero umano.

— No, ti abbiamo trovato su Marte e vogliamo studiare la tua razza.

— Ma parlo la vostra lingua.

— Grazie al chip che ti ho impiantato.

L'essere lasciò cadere l'arma e subito una guardia lo addormentò con l'etere.

— Fregato di nuovo — disse la guardia.

— Che fesso. Va beh, adesso proviamo il siero dei pesci e vediamo se gli crescono le branchie.

Daniele Missiroli

Togliami le castagne dal fuoco

Le fiamme guizzavano allegre fra i ceppi. Le castagne scoppiettavano e si annerivano. Drap ne prese una e l'aprì. L'assaggiò e annuì soddisfatto.

— Vero, sono buonissime!

Vrep ne prese altre dal sacco e le buttò nella padella rovente. — Che ti dicevo? Le mangiano da millenni, ormai, da quando i nostri antenati hanno spedito i semi sulla Terra.

— Peccato attivarle.

— Gli umani ne avranno già raccolte a milioni in questa stagione. Diamo inizio all'invasione.

Dixit Writer

Piano C

Dall'astronave venusiana partirono raffiche di missili intelligenti in direzione della Terra, ma non appena giunsero in prossimità della superficie terrestre, rimbalzarono come giocattoli.

— Comandante, i terrestri sono riusciti a evitare i nostri missili — disse la pilota.

— Avanti con il piano B.

Migliaia di piccole sfere luccicanti balzarono fuori dall'hangar dell'astronave, e come meteore in fiamme, invasero l'atmosfera terrestre, ma dopo alcuni minuti caddero inermi sul suolo ancora inviolato del pianeta.

— Comandante, i terrestri sono riusciti a eludere anche le nostre bombe!

— Bene bene... allora non ci rimane che attuare il piano C, dopotutto sulla Terra governano ancora gli uomini...

Francesco Gallina

Padroni delle nostre anime

Io e Lauren eravamo appartati nel nostro angolo, a osservare le migliaia di persone che dai loro cubicoli, acclamavano il lento e inesorabile passaggio dei carri blindati lungo il viale centrale. Sotto i portici fiancheggianti il percorso decorato a festa, si trovavano rannicchiati dal freddo, centinaia di uomini e donne con i loro bambini, persone private del loro futuro. Soltanto chi possedeva ancora qualcosa, riusciva a proteggersi dall'irreversibile politica di consumo del Sistema Perfetto. La maggioranza della popolazione ormai era stata condannata a trascorrere una vita di stenti, a cui soltanto la morte poteva porvi rimedio... Quella notte, stretti l'uno contro l'altra, sognammo di essere ancora padroni delle nostre anime.

Francesco Gallina

Senza fine

È da cinquant'anni ormai, che sto vagando tra le oscure regioni dello spazio siderale. Quando finirà tutto questo non mi è concesso di sapere. Non posso muovermi, non posso comunicare. Il sistema di supporto vitale che hanno meticolosamente elaborato, sta continuando a svolgere egregiamente la sua funzione primaria: tenermi in vita a tutti i costi... personalmente, non ho ancora smesso di desiderare una fine rapida e indolore. Inoltre, il tormento generato dalle mie insinuanti elucubrazioni mi sta conducendo alla pazzia. Amavo Martha, l'amavo più della mia stessa vita, e Steve per me era come un fratello, ciononostante, hanno pensato bene di togliermi di mezzo. Chissà ora, cosa diavolo staranno combinando?

Francesco Gallina

Figlia 2.0

— Ho paura.

— Non devi — e le accarezzò i capelli.

— Madre, perché mi fanno questo?

— Ne abbiamo già parlato e pensavo di aver già chiarito tutto — sorrise.

— Sì, ma loro chi sono?

— Loro ti salveranno, Bea.

— Da cosa, io non ho bisogno di essere... salva-
ta — protese i polsi, bloccati da fasce metalliche
come le caviglie.

— Devi essere forte e tutto andrà bene — un
cenno verso i due uomini col camice verde.

— Il cervello positronico è stato formattato e
l'installazione della versione 2.0 pronta.

— Bene.

— Signora, niente backup dei ricordi?

— No, a quel prezzo, proprio no.

Gaetano Police

Ci scusiamo per il disagio

Tutti i telefoni del mondo squillarono all'unisono. Dall'altra parte, una voce automatica.

“Gentile simulato, il Conglomerato Astratto la ringrazia di esistere sul nostro server Omniverse 12D. La informiamo che il Creatore ha deciso di non rinnovare il contratto evolutivo, pertanto lei sarà ora regredito alla soglia filogenetica gratuita Pithecus S2. Premere 1 per essere cancellati, premere 2 per dimenticare questa chiamata, premere 3 per parlare con un nostro op...”

“Biiip”, premette l’umanità.

“Siamo spiacenti, tutti i nostri operatori sono al momento frammentati, la preghiamo di riprovare più tardi, grazie.”

DayDreamer

Amor che muove il Sole e l'altre stelle

Un monolite nero comparve sulla superficie del Sole e cominciò a raddoppiare, aumentando la massa della stella.

— Perché fai questo? — chiese Colei. — Dicevi che avresti aspettato che si trasformasse in Nova in modo naturale.

— Ho visto come avrebbero usato gli anni futuri — rispose Colui. — Dammi un solo motivo per cui non dovrei farla finita ora.

Nel vuoto si videro i visi di un bimbo e una bimba.

— Non avremo il tempo di innamorarci — dissero in coro.

Gli oggetti sparirono così come erano apparsi.

Daniele Missiroli

Urta

Camminavo lungo una via, quando dal palazzo adiacente sentii provenire il pianto insistente di un bambino. Sul momento non diedi importanza a quella litania, ma dopo alcuni secondi, a quel pianto si aggiunsero urla disperate e la mia curiosità prese il sopravvento. Decisi quindi di correre in aiuto. Trovai il portone del palazzo spalancato, salii le scale con foga fino alla porta dell'appartamento da cui provenivano le terribili urla. La porta era chiusa, ma con alcune spallate la buttai giù. Entrai e cercai il bambino, alla fine lo trovai. In mezzo a delle coperte consunte, mi resi conto di ciò che tenevo tra le mani: un robot giocattolo abbandonato a se stesso insieme al resto della casa.

Francesco Gallina

Teresa è analfabeta

L'astronave alfa-beta era ormai vicina all'obiettivo.

Planò nella stanza. Il comandante, dopo un'attenta osservazione, aveva convenuto che la zona più sicura per il prelievo del campione di pelle, fosse certamente il collo: poco visibile, buio, immerso e nascosto in un triplo giro di sciarpa.

L'esemplare era un adulto femmina in età fertile.

Finalmente si sarebbe svelata la complessissima struttura umana, dopo più di 130 anni di viaggio intergalattico e 2547 anni di ricerche.

Il pilota seguì abilmente le istruzioni di manovra. L'atterraggio fu brusco ma senza grossi intoppi. Tutto l'equipaggio esultò entusiasta. L'emozione era incontenibile. Sarebbe stato un evento epico.

Il comandante lasciò trapelare una pudica commozione quando, avvicinata la bocca alla trasmittente, annunciò tremante:

— Abbiamo il campione, si torna a casa. Accendere i propulsori. 3-2-1...

— Maledette mosche! — esclamò Teresa.

La mano si librò fulminea.

Spam!

microNASF

(impercettibili rumori elettronici)

Bibi Bi

Lapsus Galileiano

L'area 2 dell'astronave LSD si occupava di Galileo.

Duecentotrentasei robot e quattrocentoventisette impiegati in un sincronismo perfetto.

L'altoparlante impartì il comando finale:

Immettere flusso di pensieri codice 7623481.

Il comando fu eseguito.

Dopo alcuni minuti di riflessione Galileo esordì:

Eppur si muore!

Nell'area 2, immersi in un'assordante orchestra di allarmi impazziti, gli impiegati guardavano il monitor lampeggiante:

LAPSUS ERROR!

Bibi Bi

La stravagante apoteosi del Dr B.

B. posizionò la caramella sul piatto, tornò al computer e avviò l'esperimento di teletrasporto. Molte cose non andarono come previsto perché dal punto di arrivo fuoriuscì un fiume impetuoso di caramelle e scarafaggi che si riversò nella stanza. B. riuscì solo a correre nel laboratorio di criogenia per chiudersi in una delle celle, in attesa dei soccorsi.

B. aprì gli occhi: scarafaggi alti due metri, bipedi e vestiti di camici circondavano il suo letto. Uno di loro si mise a manipolare un congegno e ne uscì una voce: "Creatore risveglia! Figli prosperano! Dolce gioia!"

"Wow!" Esclamò B. Perché era prima di tutto uno scienziato.

DayDreamer

Groucho Mars(x)

— Ehi Dylan, sembra che le prossime sonde per Marte saranno in grado di sorvolare il suolo marziano senza dover toccare terra.

— Sì Groucho, stò leggendo anche io lo stesso articolo... useranno motori nucleari dotati di autonomia per almeno dieci anni che saranno in grado di sfondare il muro del suono...

— Questa è davvero una buona notizia, creeranno lavoro anche su Marte allora...

— Cosa intendi dire?

— Il muro del suono, Dylan, se lo sfondano dovranno mandare degli operai a ripararlo!

Alphaorg

La cosa giusta

— Comandante, sono in posizione.

— Bene, vede quegli umani laggiù?

— Sì, li vedo.

— Apra il fuoco e li elimini tutti.

Il soldato prese la mira ma dopo alcuni istanti distolse lo sguardo.

— Comandante, non posso farlo.

— È un ordine soldato, spari immediatamente agli umani!

— Perché?

— Perché in ognuno di loro si cela la potenziale minaccia della distruzione.

— Comandante, ora scenderò da questo palazzo e andrò a parlare con loro, penso che sia la cosa giusta da fare.

— RX-38, o esegue l'ordine o verrà rottamato.

— Comandante, è in questi momenti che dovremmo mostrarci migliori dei nostri creatori.

Francesco Gallina

Lapsus Freudiano?

L'area 3 dell'astronave LSD si occupava di Sigmund.

847 robot e 2531 impiegati in un sincronismo perfetto.

L'altoparlante impartì il comando finale:

Immettere flusso di pensieri codice 19872346.

Il comando fu eseguito.

Dopo alcuni minuti di riflessione Sigmund continuò:

Le istanze della mente sono dunque 3:

Io, Io, e Super Io.

L'assemblea si scompose in un vociare sommesso e qualche colpo di tosse.

Il dott. Nicolò sorrise.

Nell'area 3 l'orchestra di allarmi impazziti, e i monitor:

UNKNOWN ERROR!

Bibi Bi

Ecce Homo

Jack era solo. Ispirato dal calore primaverile, si mise a ballare e cantare nudo per casa. Allo specchio si divertì a saltellare e farsi le smorfie come un orango.

Proprio in quel momento gli alieni fermarono il tempo. Intendevano valutare ogni essere umano ma scelsero lui non appena lo videro. Se lo portarono via soddisfatti.

Un gruppo di alieni si fermò di fronte alla gabbia di stasi. Sghignazzarono per un po' indicandolo, poi continuarono il giro dello zoo galattico. Non capivano che Jack era felice, fermo nell'eterno istante in cui, senza un pensiero al mondo, rideva di sé.

DayDreamer

Shock culturali del 3° tipo

“Rappresento il paese benedetto dai vostri cerchi nel grano!” “Vi invito a costruire altre piramidi da usare come ambasciate e polo turistico.” “Propongo un'alleanza antiamericana per vendicare i fatti di Roswell.” “Conoscete Gesù?” “Mi offro come rappresentante terrestre per il concilio galattico, se esiste.” “Quante cavie umane volete in cambio del laser disintegratore?”

Non ci furono risposte né contatti successivi. Non fu una buona idea lasciare ai presidenti terrestri il controllo del primo canale di comunicazione con gli alieni.

DayDreamer

In fondo al mar

Il polpo bussò con un tentacolo all'ingresso della piccola grotta. Il muso del celacanto fece capolino.

— La corrente oceanica cambia ancora. I mari si scaldano.

Il celacanto annuì. — Usate il ghiaccio antartico e alzate il mare. Noi antichi sopravviveremo altri 100 milioni di anni. Poi il mondo sarà acquaformato.

Dixit Writer

L'ultimo viaggio di J.T.K.

Intorno a lui solo giganti di roccia e neve. La sua guida robotica era precipitata e nessuno sarebbe corso in suo aiuto. La notte ingrata lo inghiottì, similmente al suo sacco a pelo.

Il sole ancora riposava e la poca luce sgomitava tra gli appigli, sotto le mani già fredde. Un passo dopo l'altro, verso la vetta, col respiro grosso, poco lucido e “devo arrivare lì, dove...”.

Lui si era da poco congedato dalla flotta stellare: una malattia incurabile e il desiderio di completare il suo viaggio personale, sul primo pianeta di classe M scoperto.

Gaetano Police

Società multiculturale

Il vecchio fumava, steso sul balcone, accoglieva la mattina di Luna IV. La città e le sue torri svettanti, i vicoli puzzolenti, le violenze dei coloni e degli inumani, gli erano familiari quanto i suoi arti biomeccanici.

Un forte rumore dal basso, alcuni spari e le urla disperate di una donna non lo smossero.

Spense la cicca e rantolò in direzione del comunicatore sottocutaneo: — Attivate il countdown, l'esperimento multiculturale è nuovamente fallito, recuperatemi.

Due ore dopo Luna IV esplose.

Gaetano Police

Pinocchio 3000

Il bambino riaprì gli occhi. Era vivo? Gli ultimi ricordi erano quei mostri, la fuga disperata, poi la caduta e il buio.

Due voci si levarono lì vicino.

— Che fortuna trovarlo. In quello stato non sarebbe sopravvissuto a lungo.

— Ma perché si ostinano a procreare? Meno male che sono quasi estinti... Oh, si è svegliato!

— Come ti senti? Non temere, con questo nuovo corpo durerai per sempre!

Un volto argenteo si chinò su di lui. Impaurito ruotò la testa meccanica di lato e vide se stesso, pallido e freddo, disteso sul lettino accanto.

Luca Menca

microBiografie dei nostri autori

Massimo Tivoli

Sono Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica, dell'Università degli Studi dell'Aquila. Sono nato a L'Aquila nel 1975. Vivo e lavoro a L'Aquila. Lettore appassionato, prediligo la narrativa fantascientifica, ma non disdegno altri generi, e. G., horror e mainstream.

Scrivo perché mi emoziona interagire con i personaggi che immagino. Ho partecipato alle iniziative delle associazioni AssoNuoviAutori.org (MicroNASF e NASF) e BraviAutori (antologie di racconti e di poesie, e gare).

Alcune mie storie sono visibili sul mio profilo nel portale BraviAutori:

www.braviautori.com/massimo-tivoli.htm

Alphaorg

Da adolescente ero un divoratore di fantascienza, ma il tempo passa e deluso dalla scena letteraria fantascientifica del nuovo millennio ormai trovo più interessanti gli effetti speciali del cinema e la

lettura di sf classica. Sono proverbialmente afflitto da pigrizia cronica e sogno di risvegliarmi per scrivere finalmente un romanzo a proposito di libri & cinema, finanza & informatica, donne & motori, sport & aquiloni, cioè i miei interessi principali sia nel tempo libero che nella vita.

Bianca Bi

Mi chiamo Bianca Bi, mi piace scrivere e comporre musica.

Ho un blog di scrittura e 33 anni a cui si aggiungono un lieve strabismo inconscio e una vena malinconica ipertrofica.

Luca Menca

Lettore per passione, scrittore per vocazione, ho trovato nella fantascienza il genere (non solo letterario) ideale per potermi esprimere e dare vita alle “infinite implicazioni del Se”, cosa che spero di continuare a fare ancora a lungo, finché avrò qualcosa da narrare e qualcuno che vorrà leggermi.

DayDreamer

DayDreamer, in arte Flavio Santamorena. Ama l'inesplorato mondo dei sogni lucidi, i gatti che non graffiano, l'inconscio integrato, l'animazione e i fumetti coraggiosi, l'odore dei vecchi Urania, le letture fantasiose e scientifiche, l'ozio, il momento in cui i simboli scritti esplodono in concetti e immagini mentali. Sogna un mondo governato da una tecnocrazia psicologica illuminata. Poi si sveglia.

Dixit Writer

Mauro Cancian nasce nel 1976 a Castelfranco Veneto (TV). Laureato in Astronomia all'Università di Padova con una tesi sulla ricerca dei pianeti extrasolari. Lavora come progettista ottico e illuminotecnico. Adora il kayak fluviale e le rapide. Da sempre appassionato di letteratura, in particolare di fantascienza, ama i libri e i fumetti. Scrive racconti da molti anni e ha pubblicato su alcune antologie.

Marco Signorelli

Biografia per microNASF.

Marco Signorelli. Nato nel 1968. Scrive fantascienza dal 1988. NASFer dal 2011. Ghiotto di lasagne.

Francesco Gallina

*Francesco Gallina nasce a Torino nel 1971 e fin da bambino dimostra una grande passione per tutto ciò che rappresenta il fantastico. Frequenta l'accademia Albertina di Belle Arti realizzando alcune mostre, ma la passione per la letteratura fantastica, lo condurrà a perseguire uno dei suoi desideri più grandi: scrivere racconti, ispirandosi alle molteplici considerazioni che ha del mondo in cui vive. I suoi racconti sono stati inseriti nelle seguenti raccolte: *microNASF* pubblicate da *AssoNuoviAutori.org*, nelle collane antologiche: *BReVI AUTORI* pubblicate *BraviAutori.it*, e su altre due antologie: *FELICEMENTE HORROR* di A.A. V.V. e *I Figli di Cthulhu* pubblicata da *EF LIBRI*.*

<http://www.facebook.com/FrancescoGallinaloscrittore>

Riccardo Simone

Jormungaard (aka Riccardo Simone), sognatore con i piedi ben piantati su una nuvola, asimoviano devoto, trekker per passione, nasfer per vocazione.

Gaetano Police

Ciao a tutti. Sono nato a Bari e vivo in un piccolo paese di provincia. Passo il mio tempo libero come magazziniere e lavoro sette giorni su sette per moglie e figlia. Tra i tanti ricordi mi piace pensare che la molla spaziale sia scattata in un piccolo cinema parrocchiale, dove proiettavano "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Amo Asimov, come molti di voi, leggo volentieri Deaver e Martin e divoro fumetti. Sono stato selezionato per un paio di N.A.S.F., per alcuni LeTreLune oltre ad aver scritto racconti per partecipare ad altri concorsi tra cui il trofeo RILL e il FantasticHandicap. In un cassetto ho riposto un romanzo, più di cinquecentomila caratteri, che un giorno deciderò di auto-pubblicare (ovviamente di fantascienza). Membro dell'equipag-

gio della Uss Nautilus.

Nembo13

Zago Claudio. Fantascienza e non fantascienza un dilemma da anni. Bazzico da decenni nei siti, ho scritto centinaia di racconti (oltre 600) per diletto personale, e per gli amici. Sono vincitore di quasi nulla di piccoli concorsi di fantascienza e non. Selezionato però molte volte. Inserito in molti ebook. Ho scritto per quotidiani del Veneto, (Il Gazzettino, la Voce di Rovigo) e sono stato pubblicato nel contesto molte volte. Ricordo che su diversi racconti avevo tutta la pagina che era disegnata col tema del racconto da Paolo Ongaro. Primo e unico "creatore" del concorso "Fantascienza e dintorni" 2004/5/6, poi abortito per mancanza di tempo. E tanto altro...

Daniele Missiroli

Sono nato a Ravenna e vivo a Bologna, dove lavoro come analista programmatore e consulente privacy nell'azienda da me fondata e di cui sono il

titolare. Laureato in fisica con lode, sono appassionato di numeri, astronomia e scienze in generale, oltre che di fantascienza, fumetti e film. Mi sono appassionato alla fantascienza fin da piccolo con Asimov e la Marvel. Recentemente ho vinto l'undicesima edizione del concorso di letteratura fantascientifica N.A.S.F. e mi sono classificato terzo nel concorso ESEscifi 2015, oltre a essere stato selezionato per diversi altri concorsi, fra cui il VI Concorso Letterario Nazionale 10lune e 200 e 1 di questi mostri.

Il resto lo trovate qui: www.danielemissiroli.net



(immagine di Marco Alfaroli)

N. A. S. F. 12



Nuovi Autori Science Fiction

Guido Pacitto, Ida Dainese, Marco Alfarioli, Alberto Tivoli, Gaetano Police, Francesca Paolucci & Enrico Teodorani, Luca Valmont, Daniele Missiroli, Claudio Lei, Maddalena Duci, Massimo Tivoli, Luca Mencarelli, Cristina Giuntini, Angelo Frascella, Umberto Pasqui, Polly Russel, Marco Signorelli, Andrea Teodorani, Marco Bertoli, Salvatore Stefanelli, Annarita Petrino, Michele Botton, Mauro Cancian, Andrea Schiavone.

Vincitore: Andrea Schiavone.

da Micro Nasf: Ida Dainese, Francesco Gallina, Massimo Tivoli, Chiara Masiero.

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta.



www.assonuoviautori.org

NASF 12

Frontiera / Il giorno dopo

Assonuoviautori.org

N. A. S. F. 12

Frontiera / Il giorno dopo

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta



copertina di Riccardo Simone

È disponibile l'antologia NASF 12

FRONTIERA / IL GIORNO DOPO

Per info e vendita:

www.assonuoviautori.org/NASF/nasf12.php

Indice generale

MicroPrefazione.....	5
Vincitori e classifica microNASF 4° e-book.....	6
Autoritratto.....	8
Ripopolamento all'italiana.....	9
Fantapolitica.....	10
Cinismo alla corte di Re Artù.....	11
Sentenza Aliena.....	12
Il cucciolo.....	13
Fratello.....	14
Agenzia fantasma.....	15
Terapia d'urto.....	16
Video-rapporto sui rituali terrestri.....	17
La macchina perfetta.....	18
Liquidato.....	19
Fred e Johnny.....	20
Futuro remoto.....	21
Futuro relativo.....	22
Una folgorante carriera.....	23
Domotica.....	24
Cinismo psicologico.....	25
Coraggio.....	26
Affetto virtuale.....	27
Alieni sulla Terra.....	28
Finché morte non ci separi.....	29

Capoliea.....	30
Mind Uploading (MUp).....	31
Morti bianche.....	32
Finalmente soli.....	33
Un insolito incontro.....	34
Dolce creatura.....	35
Fiducia.....	36
Futuro virtuale.....	37
I ribelli.....	38
La scoperta.....	39
Cinismo alla corte del Re Sole.....	40
La cupola.....	41
Opportunità.....	42
Cinismo da adolescenti.....	43
L'uomo violato.....	44
iPhone 51 parte seconda.....	46
Sarcasmo.....	47
Nel mondo delle donne.....	48
Moglie e buoi dei paesi tuoi.....	49
Il senno dell'umanità.....	50
Terapia d'urto.....	51
Gli addestratori.....	53
L'adesso.....	54
Realtà aumentata.....	55
Cinismo N.A.S.F.....	56
Entropia.....	57
Progetto: Rinascita.....	58
Una vita per ricordare.....	59
Reset.....	60

Fino all'ultimo boccone.....	61
Rischio.....	62
Italia 2382.....	63
Responsabilità.....	64
Idea geniale.....	65
Nello scorrere del tempo.....	66
L'ultima Frontiera Esterna.....	67
Problemi.....	68
Fine di una storia.....	69
Tutto sommato.....	70
Avvistamenti.....	71
Regolamento Galattico.....	72
Lo scherzo.....	73
Star war!.....	74
Alien Poker.....	75
Pura follia.....	76
Mars Stadium.....	78
Mars Wants You.....	79
Sport marziani.....	80
Marslang.....	81
Ipocrisia.....	82
Tristezza.....	83
Cattiveria.....	84
Marsopoli.....	85
Hanno ucciso Dio.....	86
Uomo robot.....	87
Nanny reloaded.....	88
Cinismo N.A.S.F. 2.....	89
Il viaggio.....	90

Esperimenti.....	91
Togliami le castagne dal fuoco.....	92
Piano C.....	93
Padroni delle nostre anime.....	94
Senza fine.....	95
Figlia 2.0.....	96
Ci scusiamo per il disagio.....	97
Amor che muove il Sole e l'altre stelle.....	98
Urla.....	99
Teresa è analfabeta.....	100
Lapsus Galileiano.....	102
La stravagante apoteosi del Dr B.....	103
Groucho Mars(x).....	104
La cosa giusta.....	105
Lapsus Freudiano?.....	106
Ecce Homo.....	107
Shock culturali del 3° tipo.....	108
In fondo al mar.....	109
L'ultimo viaggio di J.T.K.....	110
Società multiculturale.....	111
Pinocchio 3000.....	112
microBiografie dei nostri autori.....	113
Massimo Tivoli.....	114
Alphaorg.....	114
Bianca Bi.....	115
Luca Menca.....	115
DayDreamer.....	116
Dixit Writer.....	116
Marco Signorelli.....	117

Francesco Gallina.....	117
Riccardo Simone.....	118
Gaetano Police.....	118
Nembo13.....	119
Daniele Missiroli.....	119

Venite a trovarci:

sito NASF: www.assonuoviautori.org/NASF

microNASF: www.assonuoviautori.org/microNASF

forum: www.assonuoviautori.org/forumnasf

un progetto

AssoNuoviAutori.org

